

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: DIFESA DEL SUOLO E CONCESSIONI DEMANIALI

DETERMINAZIONE



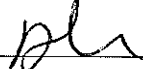
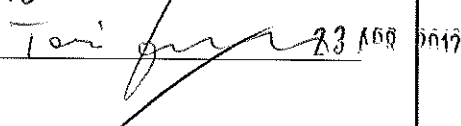



N. A03583 del 24 APR. 2012

Proposta n. 7241 del 19/04/2012

Oggetto:

VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D.L. N. 3267 DEL 30/12/1923 E R.D. N. 1126/26 - ISTANZA DI: COMUNE DI ACUTO. RICHIESTA DI NULLA OSTA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO TITOLATO: SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO DELLE FRATTUCCE. FASCICOLO 12728

Proponente:

Estensore	BIOCCHI CLAUDIO	
Responsabile del procedimento	BIOCCHI CLAUDIO	
Responsabile dell' Area	D. NOVELLO	
Direttore Regionale	G. TANZI	 23 APR 2012
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		

OGGETTO: VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D.L. N. 3267 DEL 30/12/1923 E R.D. N. 1126/26 -
ISTANZA DI: *COMUNE DI ACUTO*. RICHIESTA DI NULLA OSTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGETTO TITOLATO: *SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO DELLE FRATTUCCE*.
FASCICOLO 12728

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

- VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;
- VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 447 del 15 ottobre 2010 con la quale è stato conferito al dott. Luca Fegatelli l'incarico di Direttore del Dipartimento "Istituzionale e Territorio";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 336 del 24 luglio 2010 con la quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;
- VISTO l'Atto di organizzazione A2988 dell'8 aprile 2011 con il quale è stato conferito all'ing. Dante Novello l'incarico di Dirigente dell'Area Difesa del suolo e concessioni demaniali;
- VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;
- VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;
- VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 30/07/1996 n. 6215;
- VISTA la Legge Regionale del 20.01.1999 n. 4;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1745 del 20.12.2002;
- VISTA la nota n. 143 del 26 marzo 2012 con la quale il Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione dell'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, trasmette la convocazione in Conferenza dei servizi, indetta per il giorno 19 aprile 2012, ed i relativi elaborati progettuali, su supporto digitale, per l'acquisizione dei pareri, autorizzazioni e nulla osta ed assenti, comunque denominati, richiesti dalle vigenti leggi statali e regionali sul progetto in oggetto;
- VISTA la dichiarazione dell'avvenuta pubblicazione per 15 giorni nell'Albo Pretorio del Comune di Acuto dell'avviso di indizione della Conferenza dei servizi di cui sopra;
- VISTI gli atti progettuali allegati all'istanza presentata dal Comune di Acuto per l'attuazione del progetto titolato *Sistemazione idraulica del fosso delle Frattucce*, nei terreni individuati al catasto del Comune di Acuto (FR) (Foglio 10 - particelle 396, 219, 235, 152, 153, 216, 179, foglio 11 - particelle 157, 158, 159, 129, 165, 903, 904, 794, 571, 3, 128, 133, 655, 530, foglio 6 - particelle 454, 348, 351);
- CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 6215 del 30.07.1996;
- VISTA la documentazione tecnica relativa allegata alla richiesta di nulla osta, comprendente gli elaborati progettuali comprensivi della relazione geologica redatta dal geologo Norman Abballe;
- VISTI i contenuti del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno;

DETERMINA

di AUTORIZZARE, ai soli fini del R.D.L. n° 3267/23 (vincolo idrogeologico), il richiedente Comune di Acuto, nella persona del Sindaco, ad eseguire i movimenti di terreno strettamente necessari per l'attuazione del progetto titolato *Sistemazione idraulica del fosso delle Frattucce*, nei terreni individuati al catasto del Comune di Acuto (FR) (Foglio 10 - particelle 396, 219, 235, 152, 153, 216, 179, foglio 11 - particelle 157, 158, 159, 129, 165, 903, 904, 794, 571, 3, 128, 133, 655, 530, foglio 6 - particelle 454, 348, 351), secondo quanto previsto dalla documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che:

1. siano rispettate le indicazioni presenti nella relazione geologica, redatta dal geologo Norman Abballe;
2. dovranno essere realizzate tutte le opere provvisorie e/o definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque sia in fase di esecuzione dei lavori, sia successivamente al termine dei lavori stessi;
3. la superficie interessata ai movimenti terra sia limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti;
4. il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;
5. nella messa in posto dei riporti venga realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successivi fenomeni di assestamento che possano compromettere la stabilità dell'ammasso;
6. tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate e stabilizzate con adeguate tecniche di ingegneria naturalistica, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996;
7. l'Ente attuatore del progetto dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa dell'assetto idrogeologico delle aree comprese nel piano stesso e nelle aree contermini;
8. sia salvaguardata la vegetazione esistente quando questa non risulta interessata dalle opere edilizie preservandone il suo aspetto naturale;
9. siano evitati interventi di estirpazione delle essenze arboree sui versanti con pendenze superiori al 50%;
10. durante la fase di cantiere dovrà essere posta particolare attenzione nel prelevare e conservare il terreno vegetale, evitando di mescolarlo con quello dello scavo, accumulandolo per la conservazione temporanea, in attesa del riutilizzo, con l'accortezza di evitare grandi cumuli, al fine di preservare meglio la componente edafica del terreno ed evitare compattamenti eccessivi;
11. il terreno vegetale di cui sopra dovrà essere utilizzato nelle aree destinate a verde provvedendo a scarificare accuratamente tali aree in modo da creare fenditure leggere e irregolarità che favoriscano l'aderenza dello strato riportato;
12. devono essere rispettati tutti i diritti delle ditte proprietarie eventualmente interessate dalle opere previste;
13. qualora durante e successivamente allo svolgimento dei lavori, si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente per ciò che attiene l'assetto idrogeologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte;

14. l'interessato sarà tenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti gli eventuali danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio;
15. la realizzazione delle opere deve essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti e delle circolari applicative, con particolare riferimento al D.M. 14 gennaio 2008;

L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare urbanistici, paesistici, ambientali, idraulici, storico-archeologici e di usi civici, restando subordinato alle prescrizioni sopra stabilite.

La presente Determinazione sarà trasmessa al Commissario Straordinario Delegato ed al Comune di Acuto (FR) quale atto di competenza dell'Area Difesa del suolo e concessioni demaniali in sede di Conferenza dei servizi. Il Comune provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà al Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area Difesa del suolo e concessioni demaniali.

Il controllo sull'osservanza del presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato che provvederà ad applicare eventuali sanzioni amministrative.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

Il Direttore della
Direzione Ambiente

Ing. G. Tanzi

